

DA MANTOVA FORTE RISPOSTA DI LOTTA ALL'OLTRANZISMO DI FEDERMECCANICA

Nella giornata di martedì 15 gennaio si sono svolte iniziative spontanee da parte delle lavoratrici e dei lavoratori delle maggiori aziende metalmeccaniche mantovane a sostegno della trattativa per il rinnovo del Contratto Nazionale e in risposta alla crisi del negoziato prodotta ieri da Federmeccanica.

A Suzzara all'IVECO sono state proclamate 2 ore di sciopero (dalle 9 alle 11 al mattino, dalle 14.30 alle 16.30 al pomeriggio e dalle 21.30 alle 23.30 la sera) alle quali ha aderito circa il 90% dei presenti. I lavoratori una volta usciti dallo stabilimento hanno occupato il vicino rondò (circa 400 persone). Alla stessa iniziativa erano presenti i lavoratori della ditta WOLAGRI. Analoga iniziativa si è svolta con i lavoratori del turno pomeridiano. I lavoratori hanno distribuito agli automobilisti un volantino nel quale si spiegavano le ragioni dell'iniziativa.

A Pegognaga, all'altezza del casello autostradale, si sono concentrati i lavoratori delle ditte COMER, ZANOTTI, LAVORWASH, BRAR e CABLOFIL (circa 150 persone). Anche in questo caso sono state proclamate 2 ore di sciopero (dalle 9 alle 11) alle quali ha aderito la quasi totalità dei lavoratori (circa 400 dipendenti). I lavoratori hanno rallentato l'accesso all'autostrada e distribuito un volantino.

A Bozzolo i lavoratori della ditta CIMA (70 dipendenti) hanno occupato i binari della ferrovia e della strada adiacente per circa un'ora.

A Gazoldo degli Ippoliti i lavoratori della MARCEGAGLIA hanno proclamato due ore di sciopero alla quale ha aderito circa l'80% dei lavoratori che hanno successivamente presidiato l'entrata dell'azienda e la strada adiacente.

Per Fim, Fiom e Uilm di Mantova si tratta di iniziative che dimostrano la forte volontà dei lavoratori metalmeccanici di arrivare a un accordo giusto ed equo sul rinnovo del contratto nazionale, volontà che non è fiaccata dalla rottura prodotta da Federmeccanica.

Mantova, 15 gennaio '08

FIM FIOM UILM Mantova